

## NOTA DI SINTESI

<b>SEZIONE A - INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE</b>								
<b>Introduzione</b> <p>Emissione di certificates denominati: "Equity Protection Certificate con Cap e Cedola su Indice EURO STOXX® SELECT DIVIDEND 30 - 29.06.2029" (codice ISIN: IT0005654758) (i "Certificati"). L'emittente dei Certificati è Banco BPM S.p.A., codice di identificazione (LEI): 815600E4E6DCD2D25E30 (l'"Emittente" o "Banco BPM"). La sede legale dell'Emittente si trova in Piazza Filippo Meda n. 4, Milano, e la sede amministrativa a Verona, Piazza Nogara n. 2. Il sito internet dell'emittente è <a href="https://gruppo.bancobpm.it/">https://gruppo.bancobpm.it/</a> e il numero telefonico: +39 02 - 77001. La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") deve essere letta unitamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, approvati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") in data 4 giugno 2025, come eventualmente modificati dai supplementi, che, congiuntamente, formano il prospetto di base (il "Prospetto di Base").</p>								
<b>Avvertenze</b> <p>La presente nota di sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. Deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nei Certificati deve essere basata su una considerazione del Prospetto di Base nel suo complesso, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento. Nessuna responsabilità civile sarà attribuita a coloro che hanno presentato la Nota di Sintesi esclusivamente sulla base della presente Nota di Sintesi, inclusa la sua eventuale traduzione, a meno che essa non sia fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento, o non fornisca, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave al fine di aiutare gli investitori nel valutare se investire nei Certificati. Qualora venga presentato un reclamo relativo alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe, ai sensi della legge nazionale, dover sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del procedimento legale.</p>								
<b>SEZIONE B - INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE</b>								
<b>Chi è l'emittente dei titoli?</b>								
<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, diritto in base al quale opera e paese in cui ha la sede</b> <p>Banco BPM S.p.A. (l'"Emittente" o "Banco BPM"), codice LEI: 815600E4E6DCD2D25E30. Banco BPM è stato costituito in Italia ed è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Piazza Filippo Meda n. 4, Milano, e sede amministrativa a Verona, Piazza Nogara n. 2. Il sito internet dell'emittente è <a href="https://gruppo.bancobpm.it/">https://gruppo.bancobpm.it/</a> e il numero telefonico: +39 02 - 77001. Banco BPM è titolare di una licenza bancaria della Banca d'Italia che la autorizza a svolgere tutte le attività bancarie consentite in Italia. Banco BPM è una banca organizzata ed esistente secondo la legge italiana, che svolge un'ampia gamma di attività bancarie, finanziarie e connesse in tutta Italia.</p>								
<b>Attività principali</b> <p>Ai sensi dell'art. 4 del proprio statuto, Banco BPM ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate. Banco BPM, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia direttamente sia per il tramite di società controllate, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e assicurativi inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni, l'esercizio dell'attività di finanziamento regolamentata da leggi speciali e l'acquisto e la cessione di crediti di impresa. La Società può compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p>								
<b>Maggiori azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente</b>								
<p>Banco BPM è la società capogruppo del Gruppo Banco BPM (il "Gruppo") e non dipende da altre entità del Gruppo. Alla data del presente documento, si precisa che, sulla base delle segnalazioni effettuate dai soggetti ai sensi dell'articolo 120 TUF, risultano detenere una partecipazione rilevante nel capitale sociale di Banco BPM i seguenti azionisti.</p>								
<table border="1"><thead><tr><th>Azionista</th><th>Quota %</th></tr></thead><tbody><tr><td>Credit Agricole</td><td>19,804%</td></tr><tr><td>JPMorgan Chase &amp; Co.</td><td>3,057%</td></tr><tr><td>Blackrock Inc.</td><td>5,036%</td></tr></tbody></table>	Azionista	Quota %	Credit Agricole	19,804%	JPMorgan Chase & Co.	3,057%	Blackrock Inc.	5,036%
Azionista	Quota %							
Credit Agricole	19,804%							
JPMorgan Chase & Co.	3,057%							
Blackrock Inc.	5,036%							
<p>Alle quote sopra esposte, si aggiunge:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— La partecipazione detenuta da Davide Leone, tramite le società controllate DL Partners Opportunities Master Fund Ltd e DL Partners A Fund LP. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto riferibili ad azioni (2,147% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (3,177% del capitale sociale).</li><li>— La partecipazione detenuta da Bank of America Corporation, tramite le società controllate Merrill Lynch International, Bank of America National Association e BOFA Securities Europe SA. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto riferibili ad azioni (1,168% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (5,684% del capitale sociale).</li></ul>								
<b>Principali amministratori dell'Emittente</b> <p>Alla data odierna, il consiglio di amministrazione dell'Emittente è così composto:</p> <p>Massimo Tononi (Presidente), Maurizio Comoli (Vice Presidente), Giuseppe Castagna (Amministratore Delegato), Mario Anolli (Consigliere), Paolo Boccardelli (Consigliere), Nadine Faruque (Consigliere), Alberto Oliveti (Consigliere), Marina Mantelli</p>								

(Consigliere), Paolo Bordogna (Consigliere), Eugenio Rossetti (Consigliere), Manuela Soffientini (Consigliere), Luigia Tauro (Consigliere), Chiara Mio (Consigliere), Paola Ferretti (Consigliere), Mauro Paoloni (Consigliere).

#### Collegio Sindacale

Alla data odierna, il collegio sindacale dell'Emittente è così composto:

Marcello Priori (Presidente), Maurizio Lauri (Sindaco Effettivo), Silvia Muzi (Sindaco Effettivo), Elbano de Nuccio (Sindaco Effettivo), Nadia Valenti (Sindaco Effettivo), Sara Antonelli (Sindaco Supplente), Mario Tagliaferri (Sindaco Supplente), Marina Scandurra (Sindaco Supplente).

#### Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali riguardanti l'emittente?

Le informazioni finanziarie consolidate riportate nelle tabelle seguenti sono tratte dai prospetti contabili riclassificati esposti nelle Relazioni finanziarie annuali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

#### Dati economici consolidati degli esercizi 2024 e 2023

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2024	Esercizio 2023(*)
Margine di interesse	3.440.045	3.289.228
Commissioni nette	2.003.846	1.919.571
Risultato netto finanziario	(8.843)	(79.029)
Risultato dell'attività assicurativa	93.432	45.851
Oneri operativi	(2.655.700)	(2.571.163)
Risultato della gestione operativa	3.047.829	2.770.279
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.503.395	2.041.005
Risultato netto dell'operatività corrente	1.713.801	1.436.254
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.920.393	1.264.453

(\*) I dati relativi all'esercizio 2023 sono stati riesposti per garantire un confronto su basi omogenee.

#### Dati economici consolidati al 31 marzo 2025

<i>(migliaia di euro)</i>	31 marzo 2025
Margine di interesse	816.934
Commissioni nette	553.989
Risultato netto finanziario	46.212
Risultato dell'attività assicurativa	26.322
Oneri operativi	(645.201)
Risultato della gestione operativa	830.590
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	759.967
Risultato netto dell'operatività corrente	516.873
Risultato netto del periodo	510.655

#### Dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2024 e 2023

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023 (*)
Cassa e disponibilità liquide	12.124.840	18.297.496
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	103.089.541	108.154.286
Altre attività finanziarie	51.301.101	45.120.454
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	16.689.586	15.345.008
Partecipazioni	1.708.439	1.454.249
Attività materiali	2.513.905	2.857.953
Attività immateriali	1.256.612	1.253.425
Attività fiscali	3.372.636	4.201.154

Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	444.525	468.685
Altre voci dell'attivo	5.707.902	4.946.063
Totale attività	198.209.087	202.098.773

(\*) I dati relativi all'esercizio 2023 sono stati riesposti per garantire un confronto su basi omogenee.

#### Dati patrimoniali consolidati al 31 marzo 2025

(migliaia di euro)	31 marzo 2025
Cassa e disponibilità liquide	12.169.783
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	104.155.117
Altre attività finanziarie	58.301.084
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	16.799.626
Partecipazioni	1.654.292
Attività materiali	2.476.254
Attività immateriali	1.268.353
Attività fiscali	3.202.642
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	296.604
Altre voci dell'attivo	5.210.023
Totale attività	205.533.778

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state estratte dal bilancio consolidato del Gruppo; le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state estratte dal bilancio consolidato del Gruppo. I bilanci consolidati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 di Banco BPM sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I dati al 31 marzo 2025 non sono soggetti a revisione contabile.

#### Rilievi nelle relazioni di revisione

Le relazioni di revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono state emesse senza rilievi o riserve.

#### Quali sono i principali rischi specifici dell'emittente?

**Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, alle conseguenze derivanti dal perdurare sia del conflitto Russia - Ucraina sia del conflitto in Medio Oriente e all'impatto del contesto geopolitico in generale:** sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM. Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo Banco BPM a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il 2024 ha registrato una performance dell'economia globale complessivamente superiore alle aspettative, grazie alla mitigazione della dinamica inflattiva e al conseguente abbassamento dei tassi di interesse ufficiali. La rielezione di Donald Trump alla Presidenza USA, nel novembre 2024, ha però introdotto nuove incertezze sulle politiche commerciali e fiscali a livello globale. La piattaforma elettorale del nuovo Presidente prevede l'intenzione di introdurre pesanti dazi a danno dei principali partner commerciali, ridurre le imposte e introdurre una maggiore deregolamentazione e politiche favorevoli alle imprese. Un'eventuale escalation nell'imposizione di tariffe potrebbe rendere difficoltoso il già debole slancio economico europeo, impattando negativamente il commercio internazionale e aumentando i costi per le industrie chiave. L'economia dell'eurozona, dopo la debole performance dell'anno precedente, ha registrato una modesta accelerazione nel 2024, in un contesto tuttavia caratterizzato da elevate incertezze e da alti rischi collegati alle tensioni geopolitiche per il persistere del conflitto Russia-Ucraina e per le tensioni in Medio Oriente. In aggiunta, le alterne tensioni geopolitiche, in particolare dovute al perdurare dei suddetti conflitti, hanno causato un forte aumento dei prezzi delle materie prime, contribuendo ad incrementare la volatilità sui mercati dell'energia e le fluttuazioni dei prezzi del petrolio e del gas. Per quanto concerne il conflitto Russia-Ucraina, per il Gruppo Banco BPM gli impatti direttamente correlati al perdurare di tale conflitto risultano marginali, tenuto peraltro conto che non esistono attività operative localizzate in Russia o Ucraina e che le esposizioni creditizie nei confronti di clientela residente nei suddetti paesi o indirettamente correlate a controparti russe o ucraine sono di entità non significativa. Alla data del 31 dicembre 2024, le suddette esposizioni ammontano a Euro 3,5 milioni. Per quanto concerne la crisi israelo-palestinese, l'esposizione creditizia verso le controparti dei paesi di Israele e dei territori palestinesi è nulla, a fronte di un accordato di Euro 12 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2023); l'esposizione in titoli dello stato di Israele ammonta a Euro 45 milioni, in termini di valore nominale, mentre quella in titoli azionari e fondi verso controparti israeliane ammonta a Euro 7,5 milioni (Euro 9,4 milioni al 31 dicembre 2023). I rischi indiretti per garanzie emesse ammontano a Euro 3,4 milioni (Euro 4 milioni al 31 dicembre 2023), riferiti a controparti israeliane. L'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale e il rating dello Stato italiano possono condizionare il rating dell'Emittente. Infatti, un eventuale peggioramento del rating sovrano (anche a livello inferiore di *investment grade*) e/o del contesto macroeconomico dell'Italia potrebbe condurre a un abbassamento del rating dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM.

**Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Strategico:** In data 11 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha approvato il piano strategico 2023-2026. Successivamente, in data 11 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha approvato l'aggiornamento del piano strategico del Gruppo, con orizzonte triennale al 2027 (il "Piano Strategico"). Il Piano Strategico illustra, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie del Gruppo e contiene un insieme di ipotesi, stime, proiezioni e previsioni riguardante (i) le attuali prospettive macroeconomiche, incluso il rallentamento delle dinamiche inflazionistiche, unitamente a una sostanziale stabilizzazione della crescita economica e a una normalizzazione dei tassi di interesse, e cambiamenti attesi nel contesto normativo fino al 2027; e (ii) l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria sulla base del verificarsi di eventi futuri e azioni che saranno adottate dal management e dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM fino al 2027. Tali ipotesi, stime e previsioni si basano su assunzioni ipotetiche di varia natura, soggette (tra i vari) ai rischi e alle incertezze, ivi inclusi quelli di natura geopolitica relativi ai presenti e ai futuri conflitti che caratterizzano sia l'evoluzione dello scenario macroeconomico sia l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, relative ad eventi futuri e azioni sui quali gli amministratori ed il management non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzino l'evoluzione. Alla data del presente Documento di Registrazione, il Piano Strategico e i relativi obiettivi risultano confermati.

**Rischi connessi ai procedimenti giudiziari, dei contenziosi con l'amministrazione finanziari e agli accertamenti ispettivi da parte delle Autorità di Vigilanza:** il Gruppo Banco BPM è parte di procedimenti giudiziari civili e amministrativi, nonché di alcuni procedimenti arbitrari e di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria. In particolare, alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo è parte di contenziosi con un *petitum* complessivo di circa Euro 2.234,4 milioni a fronte del quale ha stanziato accantonamenti per Euro 59,9 milioni a copertura delle vertenze il cui rischio è ritenuto "probabile". Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. L'ammontare complessivo delle pretese avanzate dall'Amministrazione Finanziaria nell'ambito dei contenziosi fiscali avviati che interessano Banco BPM e le proprie società controllate alla data del 31 dicembre 2024 è pari a Euro 23,3 milioni ed evidenzia una riduzione di Euro 200,7 milioni rispetto alla data del 31 dicembre 2023<sup>1</sup>. Nell'ambito del suddetto importo risultano incluse le pretese derivanti dagli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2006 - 2009. Si tratta in particolare delle rettifiche di valore su crediti già oggetto di contestazione con riferimento all'esercizio 2005. Tali rettifiche di valore, ancorché rilevate da Banca Popolare Italiana nel proprio bilancio relativo all'esercizio 2005, risultavano deducibili in quote costanti nei 18 esercizi successivi ai sensi della versione allora vigente dell'art. 106, terzo comma, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Gli avvisi di accertamento notificati contestano pertanto la pretesa indeducibilità ai fini IRES ed IRAP delle quote delle suddette rettifiche su crediti dedotte negli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009. Le pretese ammontano complessivamente a Euro 15,8 milioni.

**Rischio connesso alla determinazione del fair value degli immobili e del patrimonio artistico di pregio:** il criterio di valutazione del patrimonio immobiliare adottato dal Gruppo è rappresentato dal *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento e dal valore rideterminato per gli immobili utilizzati per le attività amministrative e commerciali. Il conto economico dell'esercizio 2024 evidenzia un impatto negativo pari a Euro 54,6 milioni derivante dall'adeguamento del *fair value* degli immobili a seguito dell'aggiornamento annuale delle perizie valutative. Nell'esercizio 2023 l'impatto era stato negativo per Euro 146,8 milioni.

Il processo di valutazione del patrimonio immobiliare è stato condotto dagli amministratori anche attraverso il ricorso ad apposite perizie predisposte da esperti qualificati ed indipendenti. A tal riguardo si segnala che deve essere posta particolare attenzione alla significatività dei valori rilevati, nonché alla complessità ed all'elevato giudizio professionale insito nel processo di stima del *fair value* anche in considerazione delle diverse caratteristiche degli immobili e dei relativi mercati di riferimento. Inoltre, i modelli di valutazione, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare estremamente sensibili ai dati di input, alle assunzioni utilizzate ed alle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'immobile oggetto di valutazione e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione. Le attività materiali valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate da immobili e da opere d'arte di pregio. Più in dettaglio al 31 dicembre 2024, nella voce "90. Attività materiali" dell'attivo di stato patrimoniale, figurano immobili di proprietà ad uso strumentale e a scopo di investimento per un importo pari a Euro 1.718,6 milioni, e beni del patrimonio artistico di pregio per Euro 53,0 milioni. Si segnala altresì che, oltre alle attività materiali di cui sopra, alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene anche immobili valutati al *fair value* su base ricorrente per un ammontare pari a Euro 301,5 milioni, classificati nella voce patrimoniale "120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in relazione alle trattative di vendita in corso.

**Rischi connessi alle attività fiscali per imposte anticipate ("Deferred Tax Assets" o "DTA"):** il Gruppo presenta, tra le proprie attività patrimoniali, significative attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) principalmente derivanti da differenze temporanee tra la data di iscrizione nel conto economico di determinati costi aziendali e la data nella quale i medesimi costi potranno essere dedotti, nonché derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo. L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse, il quale dovrà peraltro considerare le disposizioni normative fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Al 31 dicembre 2024 sono state rilevate attività fiscali per imposte anticipate che ammontano a complessivi Euro 3.118,9 milioni (Euro 3.849,8 milioni al 31 dicembre 2023), di cui Euro 2.752,7 milioni hanno avuto effetti sul conto economico, mentre Euro 366,2 milioni sono state registrate in contropartita del patrimonio netto in coerenza con le partite a cui si riferiscono. Qualora la normativa contabile dovesse subire modifiche ad oggi non prevedibili, quali l'introduzione di un orizzonte temporale massimo da assumere a riferimento nella condizione del *probability test*, oppure la normativa fiscale dovesse introdurre un limite temporale massimo per il riporto a nuovo delle perdite fiscali, ciò potrebbe comportare un esito diverso del *probability test* e di conseguenza richiedere la svalutazione delle DTA non trasformabili iscritte in bilancio con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

**Rischi connessi al rating assegnato all'Emittente:** il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Nella determinazione del rating attribuito

<sup>1</sup> In data 16 gennaio 2025 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione che pone fine alla vertenza avviata dalla Banca per ottenere l'annullamento degli avvisi di accertamento emessi il 19 dicembre 2011. Oggetto della controversia era la deducibilità dei costi sostenuti nell'esercizio 2005 dalla Banca Popolare Italiana nel tentativo di scalata a Banca Antonveneta. La Corte ha riconosciuto la fondatezza dei motivi del ricorso presentato dalla Banca, controvertendo la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, e ha accolto il ricorso originario proposto, annullando definitivamente gli avvisi di accertamento. La sentenza ha consentito a Banco BPM di ottenere, a febbraio 2025, l'integrale restituzione di quanto versato a titolo provvisorio in pendenza del giudizio definitivo tra il 2012 e il 2015, per un importo complessivo pari a Euro 199,8 milioni.

all'Emittente le agenzie prendono in considerazione ed esaminano vari indicatori della performance dello stesso, tra i quali la redditività, la rischiosità degli attivi, il profilo di raccolta (*funding*), la liquidità e l'adeguatezza patrimoniale. Nel caso in cui l'Emittente e/o una delle controllate cui è assegnato un rating non dovessero raggiungere o mantenere i risultati misurati da uno o più indicatori, si potrebbe determinare un peggioramento (c.d. *downgrading*) del rating attribuito dalle agenzie, con una conseguente maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate. Un abbassamento dei rating di credito dell'Emittente e delle relative controllate potrebbe altresì avere ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo Banco BPM e limitarne la capacità di condurre certe attività commerciali, anche strategicamente produttive, con un conseguente impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo Banco BPM. Inoltre, il rating dell'Emittente può essere condizionato dal rating dello Stato italiano, nonché dall'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale. Pertanto, un eventuale peggioramento del rating sovrano e/o del contesto macroeconomico dell'Italia potrebbe condurre a un abbassamento del rating dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM. Si segnala che i rating assegnati a Banco BPM da Moody's Investors Service ("**Moody's**"), DBRS Ratings GmbH ora parte di DBRS Morningstar ("**DBRS Morningstar**" o "**DBRS**"), Standard & Poor's Global Ratings ("**S&Ps**") e Fitch Ratings ("**Fitch Ratings**") sono posizionati nella categoria *investment grade*.

**Rischio di credito:** la valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo Banco BPM potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori, la variazione del *rating* delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, la *mala gestio* delle imprese o delle controparti affidate e altri fattori esterni anche di matrice legale e regolamentare. Al riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2024, il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti<sup>2</sup>, risulta pari a 46 punti base, in diminuzione rispetto al dato di fine 2023 pari a 54 punti base.

**Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano:** al 31 dicembre 2024, l'esposizione in titoli di debito nei confronti degli Stati sovrani ammonta ad Euro 32,9 miliardi ed è principalmente concentrata sulla Capogruppo Banco BPM (per Euro 32,9 miliardi). Al 31 marzo 2025, l'esposizione del Gruppo ammonta a Euro 39,7 miliardi. Al 31 dicembre 2024 l'esposizione è rappresentata per l'88,5% da titoli di debito emessi da governi centrali e locali di Paesi dell'Unione Europea dei quali i titoli di Stato italiani sono complessivamente pari a Euro 12,6 miliardi e rappresentano circa il 38,5% del totale dei titoli governativi. I titoli di Stato italiani rappresentano inoltre il 6,4% del totale attivo consolidato al 31 dicembre 2024. Al 31 marzo 2025, sul totale dei titoli governativi, Euro 16,5 miliardi sono rappresentati da titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre 2024, il Gruppo non presenta esposizioni in titoli di debito di emittenti russi e ucraini. Risultano invece in essere esposizioni per Euro 45 milioni nominali di titoli dello stato di Israele.

## SEZIONE C - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI CERTIFICATI

### Quali sono le caratteristiche principali dei titoli?

#### Tipologia, classe e codice ISIN dei Certificati

I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati di natura opzionale che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere, durante la vita del certificato o a scadenza, uno o più importi predefiniti o calcolati sulla base dell'andamento del relativo Sottostante, proteggendo, al tempo stesso, il capitale investito. I Certificati sono certificati a capitale totalmente protetto. Il Sottostante al cui andamento sono legati i Certificati è rappresentato da un Indice.

I Certificati sono Certificati Equity Protection.

Il codice ISIN dei Certificati è IT0005654758.

#### Valuta, valore nominale e durata

I Certificati sono denominati in Euro e i relativi importi saranno sempre corrisposti in Euro.

Il valore nominale dei Certificati è 1.000 Euro.

La data di scadenza dei Certificati è 29.06.2029.

#### Diritti connessi ai Certificati

I Certificati incorporano il diritto al pagamento di determinati importi, che potranno essere corrisposti nel corso della durata o alla scadenza, salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come modificati e integrati.

#### Rango dei Certificati nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza

I Certificati costituiscono passività dirette dell'Emittente non assistite da garanzie e da privilegi. Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail-in*", il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione ovvero di conversione in capitale secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue.

FONDI PROPRI	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) (ivi incluse le azioni)
	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1)
	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i> )	
RESTANTI PASSIVITA ivi inclusi i certificati e le obbligazioni non subordinate ( <i>senior</i> ) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE	

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità

<sup>2</sup> Riferiti al portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'offerta di Certificati, *inter alia*, negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

Inoltre, si segnala che i Certificati non sono stati registrati ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Canada, il Giappone o l'Australia) (gli "Altri Paesi"). Analogamente a quanto sopra, pertanto, i Certificati non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Altri Paesi.

Da ultimo, i Certificati devono rispettare le previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 833/2014 come da ultimo modificato e integrato e, dunque, non possono essere venduti a qualsiasi cittadino russo o persona fisica residente in Russia o a qualsiasi persona giuridica, entità od organismo stabiliti in Russia. In aggiunta, ai sensi dell'art. 1 sexdecies del Regolamento (UE) n. 765/2006, le medesime restrizioni devono vedersi applicate a qualsiasi cittadino bielorusso o persona fisica residente in Bielorussia o a qualsiasi persona giuridica, entità od organismo stabiliti in Bielorussia.

#### **Forma e circolazione dei Certificati**

I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Euronext Securities Milan (nuovo nome commerciale di Monte Titoli S.p.A., "Monte Titoli"), con sede in Piazza degli Affari, n. 6, 20123 Milano, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 83-bis e ss. del TUF, dal Decreto Legislativo n. 213, del 24 giugno 1998, e del provvedimento congiunto Banca d'Italia/Consob del 13 agosto 2018 e successive modificazioni e integrazioni. I diritti derivanti dai Certificati costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente. Fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

#### **Dove saranno negoziati i Certificati?**

Banco BPM, in qualità di Specialista, richiederà entro la data di emissione l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro-TLX.

#### **Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?**

**Rischi connessi alla complessità dei Certificati:** i Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano. Quando i Certificati sono offerti su un mercato regolamentato o su MTF nell'ambito del Direct Listing, i Certificati sono offerti su una piattaforma elettronica *online* e, pertanto, l'adesione all'offerta avviene senza che sia necessaria la fornitura del servizio di consulenza o di gestione di portafogli. In tal caso, l'investitore potrà pertanto procedere all'investimento previa la sola valutazione di appropriatezza da parte dell'intermediario non essendo - viceversa - necessaria anche la valutazione di adeguatezza dello stesso investitore.

**Rischio relativo al Cap, al Cap Up e al Cap Down:** i Certificati *Equity Protection*, qualora sia previsto un Cap, sarà indicata nelle Condizioni Definitive una percentuale (Cap) che, moltiplicata per il Valore Nominale del Certificato, determina l'importo massimo conseguibile a scadenza come Importo di Liquidazione. Nei Certificati *Equity Protection*, l'investitore deve tenere presente che il Cap determina l'importo massimo che verrà corrisposto come Importo di Liquidazione in caso di andamento positivo del Sottostante o, ove applicabile, il Sottostante Capitale, non beneficiando pertanto di eventuali rialzi del Sottostante o, ove applicabile, del Sottostante Capitale, rispetto al Livello Cap. Il Cap potrà anche essere pari al 100%. A tal riguardo, qualora l'andamento del Sottostante o, ove applicabile, del Sottostante Capitale, sia favorevole per l'investitore, l'Importo di Liquidazione a scadenza non potrà essere superiore al Valore Nominale e pertanto l'investitore non beneficerà di tale andamento favorevole. Si precisa altresì che la limitazione posta con il Cap al rendimento del certificato potrebbe risultare maggiormente penalizzante nel caso di Partecipazione Up superiore a 100% in quanto, in tal caso, il Livello Cap sarà raggiunto più velocemente, con la conseguenza che l'investitore perderebbe la parte di performance eccedente il Livello Cap, che potrà essere anche rilevante.

**Rischio relativo al mancato conseguimento delle Cedole Digitali:** con riferimento ai Certificati *Equity Protection* potrà essere previsto il pagamento di Cedole Digitali al verificarsi di determinate condizioni in relazione all'andamento del Sottostante. Al riguardo, l'investitore deve tenere presente che, qualora il Sottostante non raggiunga il livello del Sottostante (Livello di Soglia Cedola Digitale) previsto per il relativo giorno di valutazione, non avrà diritto al pagamento della corrispondente Cedola Digitale.

**Rischio di prezzo:** l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato al di sotto del Prezzo di Emissione.

**Rischio connesso all'inflazione:** Lo scoppio, nei primi mesi del 2022 e il perdurare del conflitto Russia-Ucraina, ed il conseguente acuirsi della crisi energetica e del gas, nonché lo scoppio del conflitto israelo-palestinese nei primi mesi del 2023, la rielezione di Donald Trump alla Presidenza USA nel novembre 2024 e l'adozione delle nuove politiche commerciali statunitensi, insieme ad altri fattori, rischiano di riaccendere l'inflazione in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea. Gli investitori devono considerare che gli sviluppi di tale fenomeno, non prevedibili alla data della Nota Informativa, potrebbero avere un impatto negativo sul rendimento reale dei Certificati, in quanto il valore del rimborso e della remunerazione del relativo capitale sono calcolati in termini nominali e non reali e, di conseguenza, non vengono rivalutati in base all'andamento dell'inflazione.

**Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati:** le Condizioni Definitive possono prevedere il pagamento di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione. Tali commissioni / costi, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, a parità di condizioni di mercato, risulterà inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali commissioni / costi. Nel caso di Direct Listing, il prezzo di volta in volta formatosi sul mercato secondario rappresenterà il Prezzo di Quotazione dei Certificati che potrà includere eventuali costi/commissioni a favore dell'intermediario autorizzato, e sulla base della regolamentazione applicabile del MTF su cui verranno negoziati i Certificati.

SEZIONE D - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA DEI TITOLI AL PUBBLICO E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

**A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?**

L'efficacia dell'offerta pubblica è subordinata all'accoglimento, prima della Data di Emissione, della domanda di ammissione dei Certificati alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o su un MTF. Inoltre, al fine di poter partecipare all'offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'offerta. L'offerta di investire nei Certificati è effettuata dal giorno 16.06.2025 (incluso) al giorno 25.06.2025 (incluso) fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali del/i Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Per ciascuna serie di Certificati, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al lotto minimo di esercizio, che è pari a 1. L'importo minimo sottoscrivibile è pari a Euro 1.000. Il pagamento del prezzo di emissione dei Certificati dovrà essere effettuato entro la Data di Emissione. L'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio pubblicato sul sito internet <https://gruppo.bancobpm.it/>. Non sono previsti criteri di riparto.

**Spese stimate a carico degli investitori:**

Il prezzo d'offerta include, le seguenti commissioni: Le commissioni di collocamento, dovute al Soggetto Collocatore, incluse nel Prezzo di Emissione, sono pari a 2,00% del Prezzo di Emissione fino a 10.000.000 Euro. Per ammontari superiori la commissione di collocamento sarà determinata sulla base delle condizioni di mercato vigenti alla data degli eventuali increase. La commissione di collocamento media sarà al massimo pari a 2,00%.

Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.

Altri oneri, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari a 1,32% del Prezzo di Emissione.

**Perché è redatto il presente prospetto?**

**Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi:** i Certificati saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di prodotti finanziari per l'investimento della clientela *retail*, private e istituzionale. L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato dall'Emittente all'esercizio della propria attività statutaria.

**Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo:** non applicabile.

**Interessi rilevanti nell'offerta:** quanto segue costituisce un interesse rilevante rispetto all'emissione e/o all'offerta di Certificati:

- (a) l'Emittente può operare in qualità di Agente di Calcolo;
- (b) l'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore e/o in qualità di Responsabile del Collocamento;
- (c) l'Emittente potrebbe rivestire la funzione di specialista presso un MTF;
- (d) l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante;
- (e) l'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo;
- (f) i Soggetti Collocatori agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto;
- (g) l'Emittente può rivestire il ruolo di controparte diretta nell'acquisto e nella vendita dei Certificati sul rilevante MTF.

**Consenso all'uso del Prospetto di Base:** il consenso dell'Emittente all'uso del Prospetto di Base da parte di ogni intermediario finanziario a condizione che tale intermediario finanziario rispetti le restrizioni di vendita applicabili nonché i termini e le condizioni dell'offerta.